

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1004**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Quarta linea dell'inceneritore del Gerbido, quale posizione urgente intenda intraprendere la Regione Piemonte rispetto al via libera dell'Autorità rifiuti?***

***Premesso che:***

- Negli scorsi giorni i media hanno dato notizia del via libera dell'Autorità rifiuti alla formalizzazione del mandato per la progettazione definitiva della cosiddetta quarta linea dell'inceneritore del Gerbido, con l'obiettivo di potenziare l'impianto e incrementarne la capacità di trattamento;
- secondo le notizie, il progetto verrebbe collegato anche agli obiettivi di riduzione del ricorso alla discarica entro il 2035 e a un nuovo assetto tariffario per la Tari;
- nella stessa ricostruzione giornalistica si richiama altresì il tema delle compensazioni ai Comuni limitrofi e dei ritorni economici per gli enti pubblici coinvolti.
- appare politicamente rilevante il fatto che, mentre si accelera sulla quarta linea del Gerbido, al Comune di Torino governa una maggioranza composta dal Partito Democratico, da Sinistra Ecologista e da altre forze di centro e di maggioranza civica, come risulta dalla composizione dei gruppi consiliari della Città;
- ciò rende ancora più necessaria chiarezza sui rapporti politici e istituzionali tra Città di Torino, Autorità d'ambito e Regione Piemonte rispetto a una scelta tanto impattante per il territorio quanto per la qualità dell'aria e per il ciclo dei rifiuti urbani.

***Visto che:***

- il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate della Regione Piemonte ha effettivamente un orizzonte al 2035 e fissa obiettivi stringenti in materia di riduzione del conferimento in discarica, raccolta differenziata e gestione complessiva del ciclo dei rifiuti, l'attivazione della quarta linea dell'inceneritore presumerebbe il potenziamento dell'incenerimento a discapito di forme di smaltimento più ecologiche.

***Considerato che:***

- la questione investe direttamente la Regione Piemonte, sia sotto il profilo della pianificazione sia sotto quello degli indirizzi politici complessivi sul ciclo dei rifiuti, trattandosi di una scelta con effetti ambientali, sanitari, impiantistici, economici e territoriali relevantissimi per Torino e per l'area metropolitana;

- inoltre, la stessa documentazione regionale ribadisce che le disposizioni della pianificazione in materia di rifiuti sono vincolanti per Comuni, enti di area vasta e conferenze d'ambito.

***INTERROGA***

La Giunta Regionale

*Per sapere quale posizione intenda intraprendere la Regione Piemonte, in convergenza politica con il Comune di Torino, rispetto al via libera dell'Autorità rifiuti.*

Alberto Unia  
Consigliere Regionale  
Gruppo Movimento 5 Stelle